



COMITATO GRUPPO INDIA ONLUS

RELAZIONE DI MISSIONE

2020

Introduzione

Questa Relazione ha l'obiettivo di integrare i documenti del Bilancio per fornire un'adeguata informazione sull'operato del Comitato Gruppo India onlus e sui risultati ottenuti nell'anno, con una prospettiva centrata sul perseguimento della missione istituzionale.

Il Comitato ha adottato le "Linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti Non Profit" pubblicate dall'Agenzia per le Onlus. Tali linee guida prevedono che il Rendiconto sia accompagnato da una "relazione di missione" con queste finalità.

Questa Relazione è articolata come segue:

1. Missione e identità

- Le origini
- Le finalità del Comitato
- L'organizzazione

2. L'attività istituzionale

- Le principali iniziative
- Aiuti inviati nel 2020
- Le aree geografiche d'intervento
- La rendicontazione degli aiuti

3. L'attività strumentale

- La raccolta fondi
- Contributo 5 per mille
- I costi di gestione
- La comunicazione

MISSIONE E IDENTITÀ

Le origini

Il "Gruppo India" nasce dopo un viaggio in India nel periodo natalizio del 1980 di Padre Mario Pesce sj, religioso gesuita allora insegnante di religione presso l'Istituto M. Massimo della Compagnia di Gesù di Roma e alcuni allievi (o ex allievi di quella scuola).

La visita alle missioni cattoliche degli Stati indiani del Maharashtra e del Gujarat e l'incontro con tanti bambini e bambine (per lo più appartenenti a popolazioni rurali arretrate ed emarginate dal sistema delle "caste") ha sviluppato l'idea di sostenere le spese per la frequenza scolastica (ivi compresa l'ospitalità presso gli "ostelli" dei religiosi che assicuravano loro cibo e vestiario) in un ponte di solidarietà con le famiglie italiane fondato sui principi della Carità cristiana. Il "Gruppo India" si fece così promotore – fra i primissimi in Italia – dell'iniziativa della "**adozione a distanza**" più tardi più propriamente denominata "adozione – borsa di studio".

I 40 anni del Gruppo India

A distanza di quarant'anni dal primo viaggio in India, riportiamo la testimonianza di Marco Petrini, allora giovane studente e oggi Presidente del Comitato.

Era il Natale del 1980 ...



“Avevo 18 anni ed era la prima volta che non trascorrevò il Natale a casa con la mia famiglia e la prima volta che prendevo l'aereo per una destinazione lontana senza poter avere contatti (non esistevano i telefoni cellulari!). Ero stato fra gli ultimi ad accettare l'invito di padre Mario Pesce, il gesuita che sin dalle scuole medie era stato per noi più che un educatore. Aveva insegnato a noi studenti dell'Istituto M. Massimo di Roma il senso profondo della carità

cristiana e ad essere — come voleva l'allora il preposto generale della Compagnia di Gesù, padre Pedro Arrupe — "uomini per gli altri".

Insieme a lui siamo sbarcati in quindici in India a Bombay (ora Mumbai) e da lì a Dharampur nella parte meridionale dello Stato del Gujarat, in una missione appena avviata dalle suore Canossiane in favore delle popolazioni tribali e più povere. Abbiamo dormito in una capanna di fango e comunicato solo a gesti e con lo sguardo con le centinaia di bambini e bambine accolti in un capannone per assicurare la frequenza scolastica. Ci siamo inerpicati per villaggi sperduti nella foresta incontrando mondi inimmaginabili.

Quell'esperienza ha segnato tutti coloro che l'hanno vissuta allora o nei viaggi successivi. In quel Natale del 1980 abbiamo deciso di impegnarci perché quei bambini e le loro comunità avessero un futuro migliore assicurando un piccolo contributo mensile per le spese scolastiche, per il cibo e le necessità vitali ed al nostro rientro abbiamo condiviso con parenti, amici, compagni di scuola, l'iniziativa dell'"adozione-borsa di studio" destinata non ad un singolo ma ad un gruppo e con l'impegno di un'unione spirituale costante.

Come scriveva padre Pesce «l'esperienza vissuta mi spinge ad esortare a un vero cambiamento di vita, nel desiderio che la nostra carità sia sempre più un atto di amore, che ci deve costare sacrificio e darci la gioia di sentirci figli di un Padre che ci ama con un amore grande e non ci lascia mai soli».

Sono trascorsi quarant'anni e, anche se il religioso gesuita è tornato alla Casa del Padre, il Gruppo India continua nello stesso modo a lanciare la sfida di amore fraterno a favore non solo dei bambini dell'India, ma di giovani e adulti di circa trenta Paesi in Asia, Africa, America latina, Europa e Medio Oriente, tenendo vivo lo spirito iniziale, sostenendo in via continuativa, tramite principalmente le istituzioni religiose e con interventi puntuali, iniziative di formazione, sviluppo, sanità e tanto altro.

Il contributo generoso di migliaia di singoli benefattori e famiglie ha consentito di accompagnare tante realtà in processi di sviluppo, consentendoci di rivolgere lo sguardo anche ad altre emergenze come testimonia la storia di Vincia, abbandonata all'età di 5 anni e accolta con due fratelli dalle suore a Lahore in Pakistan. Con l'aiuto del Gruppo India ha completato gli studi liceali e, dopo aver conseguito la laurea in infermieristica ed ottenuto impiego nell'ospedale governativo, ha continuato a studiare divenendo direttrice della scuola per infermieri. Ha una casa, si è sposata ed è di sostegno per i suoi fratelli.

In questo periodo il gruppo è impegnato anche a favore di tante comunità colpite dalla pandemia, come nella diocesi di Khulna, in Bangladesh, dove più di 20 milioni di persone sono prive di ospedali, medici, laboratori di analisi e la gente che vive nei bassifondi urbani o nei villaggi rurali è in pessime condizioni socioeconomiche.

In questi anni il mondo è profondamente cambiato ma povertà ed esclusione continuano ad interpellare la nostra sensibilità umana e cristiana e l'impegno del Gruppo India continua fedele al proprio fondamento". Marco Petrini

Nascita del Comitato

Nel 1991 P. Pesce pensò di dare una forma giuridica all'iniziativa nata in forma spontanea e fu costituito il "Comitato Gruppo India" con atto notarile del 6 aprile 1991 (successivamente modificato e integrato).

Con tale forma giuridica il "Gruppo India" ha continuato la propria opera anche dopo la morte del fondatore, che ne è stato il primo presidente, avvenuta il 25 novembre 2006.

Padre Mario Pesce (fondatore del gruppo India)



Da un discorso di P. Pesce:

"Quando, nel Natale '80, il Gruppo nasceva, non avremmo mai potuto pensare che, dai 20/30...50 bambini che si pensava di aiutare, saremmo arrivati a molte migliaia...e non solo in India ma nel Mondo intero. Ma la cosa che più rallegra è che la maggior parte di voi aiuta con amore e sacrificio. Questa iniziativa ha portato molti a vivere il Vangelo con più coerenza e dare un significato più vero alla Comunione che ci unisce a Cristo ma anche a tutti i fratelli (specie gli ultimi) rendendoci membra di un solo corpo".

Le finalità del Comitato

Nel corso del 2014 il "Gruppo India", pur mantenendo la veste giuridica di comitato, si è dotato di un nuovo **statuto** definitivamente formalizzato nell'atto notarile del 2 ottobre 2014.

Ai sensi dell'art. 2 di tale Statuto il Comitato, che non ha scopo di lucro e ha esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, svolge la propria attività nei settori della beneficenza, della cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale - ispirandosi ai principi cristiani secondo la spiritualità ignaziana; in particolare il "Gruppo India" promuove la raccolta di fondi finalizzata alla adozione a distanza di gruppi di bambini/e di norma in Paesi del Sud del Mondo o comunque in situazione di bisogno, alla alfabetizzazione e formazione in loco delle popolazioni di tali Paesi e alla loro crescita culturale, economica, sanitaria e sociale attraverso progetti a breve e medio periodo in collaborazione con le forze sociali in loco e con azioni di assistenza, soccorso e di protezione a favore delle popolazioni di paesi terzi, soprattutto le più vulnerabili e con priorità per quelle dei paesi in via di sviluppo vittime di catastrofi naturali o di eventi di origine umana oppure di situazioni e avvenimenti eccezionali per far fronte alle esigenze umanitarie che ne derivano. Il Comitato opera in totale indipendenza e in particolare non ha rapporti di dipendenza con enti aventi finalità di lucro né è collegato in alcun modo a interessi di enti pubblici o privati, italiani o stranieri aventi scopo di lucro.

Sulla base di tale statuto il Comitato "Gruppo India" ha ottenuto dall'Agenzia delle Entrate in data 2/10/2014 l'iscrizione nel registro delle ONLUS ai sensi del Decreto Legislativo n. 460 del 1997.

Il 20/05/2015 il Comitato ha ottenuto il riconoscimento di personalità giuridica di diritto privato ed è stato iscritto nel relativo registro presso la Prefettura di Roma.

A seguito della riforma riguardante la regolazione del "Terzo settore" (D.lgs 117/2017 e s. m. e ii.) il Comitato sta provvedendo, nei tempi e nelle modalità previste, agli adempimenti e richiesti dalla normativa applicabile.

La sede del "Gruppo India" è in Roma, via degli Astalli n. 16 nei locali dei Padri Gesuiti.

L'organizzazione

Il Comitato è attualmente composto da otto membri che hanno nominato al loro interno il Presidente:

COMITATO GRUPPO INDIA ONLUS

Avv. Marco Petrini (Presidente)
Ing. Fabio Borsani
Prof.ssa Luisa Bracco
Prof.ssa Milena Silvana Castelli
Dott. Giorgio d'Adamo
Prof. Paolo Maurenzig
Sig.ra Liliana Norcia
Dott. Angelo Passaleva

Il Comitato si riunisce con cadenza generalmente bimestrale per assumere tutte le decisioni previste dallo Statuto, tra le quali si evidenziano: la valutazione delle richieste di aiuto ricevute e l'erogazione dei relativi contributi, il monitoraggio delle iniziative finanziate, l'indirizzo e il controllo della gestione e l'approvazione del Bilancio preventivo e consuntivo.

Le decisioni assunte nell'ambito delle riunioni del Comitato sono oggetto di verbalizzazione.

Tutti i componenti del Comitato (Presidente incluso) operano gratuitamente.

Il Comitato si avvale della collaborazione di quattro persone impiegate con contratto di lavoro subordinato (di cui due part time) e da un gruppo di volontari, tra cui tre religiose appartenenti a diverse congregazioni (Canossiane, Pie Venerini, S. Giovanna Antida).

L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Principali iniziative

Il Comitato sostiene le iniziative presentate e realizzate da numerosi istituti e realtà missionarie appartenenti prevalentemente agli Ordini Religiosi cattolici, con i quali si è in relazione.

L'iniziativa principale è la **"adozione – borsa di studio"** lanciata dal "Gruppo India" 40 anni fa per sostenere e accompagnare nella crescita e nell'istruzione gruppi di bambini, ma anche di giovani donne con l'obiettivo dello sviluppo integrale della persona. Tramite tale iniziativa si sostiene la frequenza scolastica di base ma anche la possibilità di frequentare studi superiori, percorsi di formazione professionale e altro anche a favore delle famiglie dei bambini. A questo si affianca la realizzazione e l'arredo di strutture scolastiche in particolare ove esse mancano o sono del tutto inadeguate e l'aiuto alle famiglie e alla costruzione di luoghi di abitazione più dignitosi.

Nel 2020 il Gruppo India ha contribuito a sostenere numerose scuole e ostelli e che hanno interessato circa 13.000 ragazzi e ragazze.

Adozione borsa di studio



Adottare è: **far diventare concreto l'amore**, pensando a uno dei milioni di bambini che soffrono e muoiono, come fosse parte della nostra famiglia, assumendoci l'impegno di "sostenerlo a distanza" nei suoi bisogni e diritti primari. È dire a uno di questi piccoli **"mi prendo cura di te"** senza allontanarlo dal suo ambiente e dai suoi affetti. È la prima e fondamentale espressione di amore e di solidarietà attraverso cui vogliamo **dare** e fare felici tanti bambini. Basta poco... piccoli gesti di amore per fare davvero molto... per **sentirsi responsabili** della vita di un bambino, per assicurargli

cibo, alloggio, istruzione, cure, vestiti, sorriso e speranza in un futuro diverso.

I soldi dell'adozione-borsa di studio sono destinati all'ostello o all'orfanotrofio in cui vive il gruppo di bambini di cui ricevete la foto, sarebbe impossibile e ingiusto fare differenze fra bambini aiutati e bambini non aiutati.

P. Pesce ha sempre insistito perché l'impegno non sia un fatto economico, ma **un ponte di amore** con questi bambini, e il dare non sia una elemosina e uno scaricarsi la coscienza, ma esprima una rinuncia che perduri nel tempo e contribuisca a un reale cambiamento a uno stile di vita più coerente con il Vangelo.

Alcuni progetti realizzati nel 2020

Di seguito si riportano, a titolo esemplificativo, alcune iniziative particolarmente significative realizzate nel corso del 2020.

Bocaranga, Centrafrica: borse di studio universitarie



Il sostegno avviato nel 2018 alle prime ragazze continua: **Rolande** studia Geografia, **Geltrude** Lettere Moderne ed **Ella** Scienze Infermieristiche. Le altre due ragazze hanno dovuto rinunciare per motivi diversi, ma subito sono state sostituite da **Prince** che ha scelto la facoltà di Filosofia e **Romuald** quella di Storia. Quest'anno avrebbero dovuto aggiungersi **Felicit ** e **Yvon**. Entrambi si sono

diplomati al liceo di Bocaranga con ottimi voti e, a gennaio 2021, grazie alle nostre borse di studio, avrebbero voluto iniziare l'universit  a Bangui. Anche loro, infatti, come quelli che li hanno preceduti, non possono pesare sulla famiglia.



Felicit    rimasta orfana di entrambi i genitori lo scorso anno e con le sue tre sorelline vive coi nonni. Il suo sogno   quello di diventare tecnico di laboratorio.

Yvon   un ragazzo figlio di contadini e il padre   spesso ammalato, per cui lui durante la stagione delle piogge coltiva i campi per aiutare la famiglia. Vorrebbe studiare Fisica per poi tornare a Bocaranga e insegnare nel liceo.

Purtroppo, come pi  volte abbiamo scritto sulle nostre comunicazioni, **la situazione della Repubblica Centrafricana   molto difficile**. L'universit  riprende a funzionare molto lentamente e a fatica dopo anni di guerra civile. Nel 2020, dopo solo tre mesi di lezioni, l'interruzione   arrivata di nuovo a causa del covid-19; a fine luglio i corsi sono ripresi e sono andati avanti fino a inizio dicembre per recuperare i mesi perduti e concludere l'anno accademico. Ma di nuovo, in proximit  delle elezioni presidenziali (27 dicembre 2020),

sono riesplose le violenze.

Oltre al sostegno continuativo di migliaia di bambini e bambine in diversi luoghi e scuole si affianca la **realizzazione di strutture** a favore degli stessi o della popolazione locale (ad esempio per la fornitura di acqua potabile) o il **sostegno ad attivit  generatrici di reddito**.

Ngaoundal, Camerun: sala informatica



Nonostante i tanti problemi, ora il Centro di Formazione Femminile di Ngaoundal dispone di una nuova sala dedicata ai **corsi di informatica**, con una quindicina di computer.

Prima di tutto noi vogliamo ringraziare dal profondo del cuore il Gruppo India che ci ha sostenuto nella realizzazione di questo importante progetto. "Grazie" è una parola troppo piccola per esprimere tutta la nostra riconoscenza, che noi sentiamo forte perché il vostro sostegno ci permetterà di offrire una migliore formazione alle nostre giovani e di allargare questa opportunità anche ad altre persone interessate, offrendo per loro corsi serali.



I lavori per la costruzione della sala informatica per il Centro di Formazione femminile sono iniziati ad aprile e **hanno subito rischiato il blocco** per le restrizioni causate dalla pandemia. Ma gli operai, i muratori e tutti gli altri hanno rifiutato questo arresto e hanno continuato a lavorare con tutte le precauzioni richieste: mascherine, guanti, lavaggio delle mani, disinfettanti ecc... perché dicevano **"Noi dobbiamo mangiare"**.

Anche i corsi di cucito e ricamo per le ragazze erano sospesi ma alcune di loro, scelte tra le più

capaci, hanno continuato a frequentare il Centro (con tutte le precauzioni necessarie) per cucire le mascherine di protezione e terminare la confezione di abiti già iniziati, la cui **vendita era necessaria per contribuire al costo complessivo** del progetto.

Così i lavori sono andati avanti, tra mille difficoltà per mancanza di materiale, prezzi aumentati, trasporti lenti... **Ora la sala è pronta**, dotata di una robusta porta di ferro e di antifurti alle finestre per proteggere i preziosi computer. Sempre allo stesso scopo è stato installato un faro a energia solare per illuminare la zona anche di notte.

Sono state anche **scavate grandi fosse per raccogliere l'acqua piovana**, che viene filtrata per essere resa potabile ed è molto utile a tutto il Centro. Infine, approfittando della presenza degli operai, sono stati fatti **altri piccoli interventi di manutenzione** nei preesistenti locali del Centro (altre tre sale e una cucina). *Ancora una volta tutta la nostra riconoscenza per il vostro aiuto e sostegno. Grazie non solo per il sostegno economico, ma anche e soprattutto per il vostro sostegno fraterno, questo incoraggiamento a continuare nonostante le difficoltà. Grazie per essere "le nostre spalle" così preziose! Suor Chantal Boyzoua, Suor Marie Michelle Cornt*

Kabinda, R.D. Congo: un mulino per i ragazzi di Casa Doria



Anche se il progetto di autofinanziamento non è completamente concluso, **i ragazzi ne sperimentano già i benefici**. I guadagni del mulino si sono trasformati in **cibo, libri, divise scolastiche, cure mediche, manutenzione dell'edificio...**

L'acquisto del mulino non ha incontrato alcuna difficoltà ed è stato reso operativo sin dalla primavera 2020. Ha permesso di macinare in loco mais e tapioca invece che comprare le farine, con un buon risparmio; inoltre è utilizzato allo stesso

scopo dagli abitanti dei dintorni per un piccolo pagamento. Si pensava che queste piccole somme consentissero solo di pagare la manutenzione ordinaria, invece **sono una vera entrata per "Casa Doria"**, struttura che accoglie bambini e ragazzi in difficoltà. Questi introiti maggiori sono stati spesi per il miglioramento dell'alimentazione e il pagamento di alcune fatture mediche per i bambini che sono stati poco bene; per pagare parte dei materiali didattici, alcune uniformi scolastiche e altre spese per le scuole secondarie superiori; per sostituire 10 lamiere lesionate sul tetto della casa e anche per pagare la mano d'opera di questo lavoro.



Ecco il ringraziamento di padre Anaclet, direttore di "Casa Doria":

Vi siamo molto grati per la vostra generosità e per la vostra pazienza, che è un segno di fiducia nei nostri confronti. Godendo dell'esito felice di questo progetto nonostante le insidie, non smetto mai di lodare la benedizione di Dio su ognuno di voi per tutta la felicità che non smettete mai di portare al mondo in generale, e a noi di Kabinda in particolare. Con i miei più fraterni saluti in Cristo

Gesù, nostro Signore, a tutti voi. padre Anaclet Mbuyu

Particolare attenzione viene data anche al settore sanitario con il **sostegno a dispensari e ospedali**. L'attenzione a tale ambito, imprescindibile per debellare malattie, prevenire infezioni e sostenere lo sviluppo di intere collettività, si manifesta anche attraverso l'**acquisto di medicine e la fornitura di acqua (anche attraverso la realizzazione di pozzi)**.

Koche, Malawi: ospedale dotato di macchina per radiografie



L'ospedale di Koche ora **può fare le radiografie** ai propri pazienti: un dono ancora più grande oggi che in Malawi molte persone sono contagiate dal covid-19. Il dono di questo macchinario era stato richiesto prima dello scoppio dell'epidemia e si pensava di utilizzarlo per diagnosticare velocemente la TBC, una malattia molto frequente nei tanti sieropositivi che sono seguiti dall'ospedale, oltre che per indagini in caso di traumi e altre necessità. Ma questo centro è diventato un punto di riferimento per la lotta al covid-19 e quindi questa macchina per i raggi X si è rivelata **un vero dono dal Cielo**. Segnaliamo questo progetto come realizzato, perché così è, ma il Gruppo India ha anticipato una buona parte della somma necessaria e quindi **c'è ancora spazio per sentirsi protagonisti di questa bella storia** contribuendo sempre con lo stesso codice **340R**. Come detto, il macchinario sta funzionando a pieno regime e sono tutti veramente grati:



*Dal vostro gesto abbiamo imparato che **l'amore dimentica se stesso per il bene dell'altro**. Nonostante la situazione causata dalla pandemia nella vostra patria e il lungo periodo di isolamento, **i vostri cuori non erano chiusi a chiave**. Hanno raggiunto una lontana Koche. Per questo vi diciamo grazie ... grazie mille!!! Infatti questa è la Missione di Cristo che ci invita a raggiungere i bisognosi condividendo ciò che*

abbiamo e siamo. (Suor Michelina Laurean Kahwa Fdcc, amministratrice dell'ospedale)

Sono stati effettuati, inoltre, **interventi in risposta alle emergenze** sia in conseguenze di calamità naturali sia in relazione alla pandemia Covid 19.

Khulna, Bangladesh: ripari dopo il ciclone



A fine maggio 2020 un violento ciclone aveva colpito alcune zone di India e Bangladesh. Il Vescovo della diocesi di Khulna ha utilizzato il nostro aiuto per dare un nuovo riparo a varie famiglie.

Questo ciclone ha causato molti danni nella Diocesi (oltre 180.000 abitazioni distrutte, altri edifici e fabbriche danneggiati, strade impraticabili...) e vittime: 24 persone sono decedute direttamente a causa del ciclone, ma è impossibile sapere quante sono rimaste infettate dal covid-19 quando 2 milioni e mezzo di abitanti

hanno dovuto cercare riparo in rifugi di fortuna e convivere a stretto contatto per i tre giorni in cui il vento infuriava all'esterno. La Diocesi di Khulna è intervenuta in 13 diverse parrocchie, che coprono una vasta area. Per dare questo aiuto straordinario sono state **scelte le famiglie più vulnerabili**: le donne capofamiglia, i lavoratori a giornata, i disabili, le donne incinte o in allattamento, gli anziani e i malati cronici... Ognuna ha ricevuto dei fogli in lamiera e un contributo in denaro per costruirsi una nuova capanna al posto di quella abbattuta dal ciclone Amphan. Tra le famiglie aiutate, sono state **36** quelle che **hanno potuto riparare il proprio domicilio o costruirne**

uno nuovo grazie al sostegno del Gruppo India.

Sono stati tutti molto felici di ricevere questo sostegno di emergenza che ha ridato loro speranza. Avere di nuovo un tetto, li ha spronati a restare nel loro villaggio con tutta la famiglia, cercando qui i mezzi di sostentamento, senza dover necessariamente emigrare verso le città o l'estero. Anche i parroci e le autorità locali sono stati molto felici per l'iniziativa della Diocesi Cattolica di Khulna, finanziata da tanti benefattori generosi come voi.

La diocesi cattolica di Khulna ha realizzato questo buon progetto di rifugio d'emergenza con il

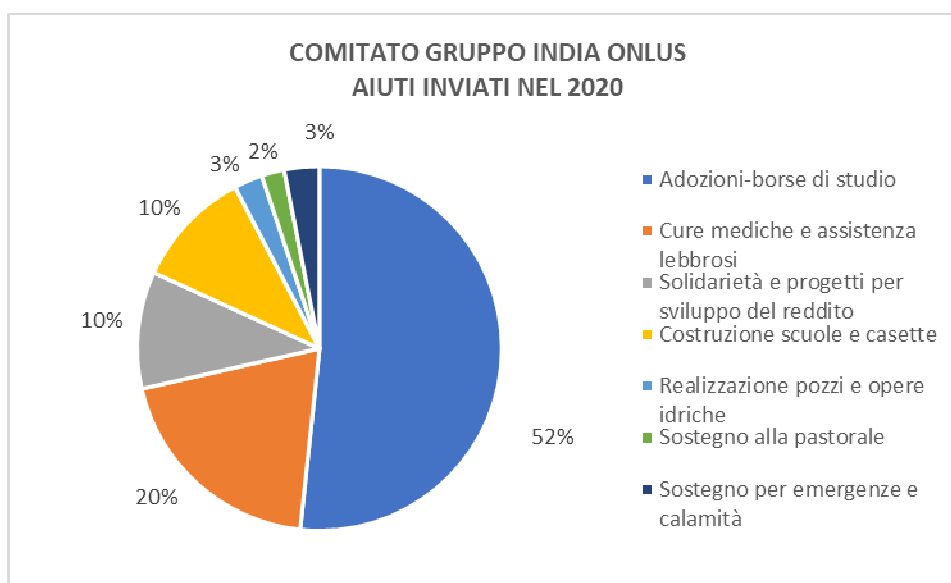
generoso sostegno dei donatori. I sacerdoti delle parrocchie hanno osservato che "quando abbiamo visto la felicità sul volto dei poveri, abbiamo creduto che l'amore dei donatori fosse lì e trasmettiamo loro i nostri ringraziamenti". Il popolo cattolico della diocesi di Khulna è stato molto felice e grato per questo sostegno urgente ed essenziale dopo il ciclone Amphan e durante il periodo covid-19. L'intera Diocesi cattolica di Khulna è molto grata per questo sostegno di gran cuore. Che Dio vi benedica e ci rafforzi per salvare i poveri e le persone vulnerabili in Bangladesh.

Mons. James R. Boiragi



Aiuti inviati nel 2020

Complessivamente gli aiuti inviati dal Comitato nel 2020 ammontano a **1.506.534 Euro** (1.759.768 Euro nel 2019) e sono suddivisi come evidenziato nel grafico successivo:



Il sostegno all'educazione scolastica dei bambini e dei ragazzi attraverso le "**ADOZIONI-BORSE DI STUDIO**" rappresenta la voce principale degli aiuti inviati, in ragione di quel "**ponte d'amore**" che caratterizza da sempre l'attività del Gruppo India.

Particolare attenzione è stata dedicata nel corso del 2020 all'emergenza Covid che nei paesi più poveri dell'Asia e dell'Africa ha amplificato le situazioni di disagio. Il Comitato ha pertanto contribuito con sostegni straordinari mirati alle richieste pervenute.

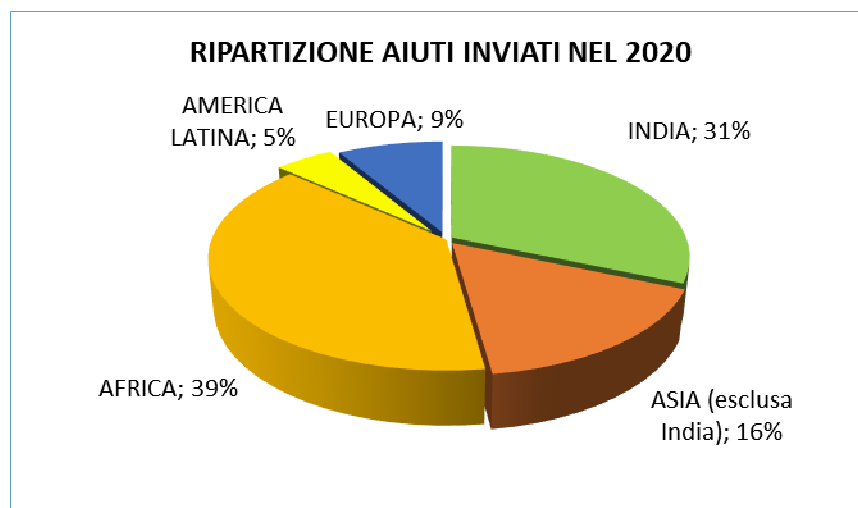
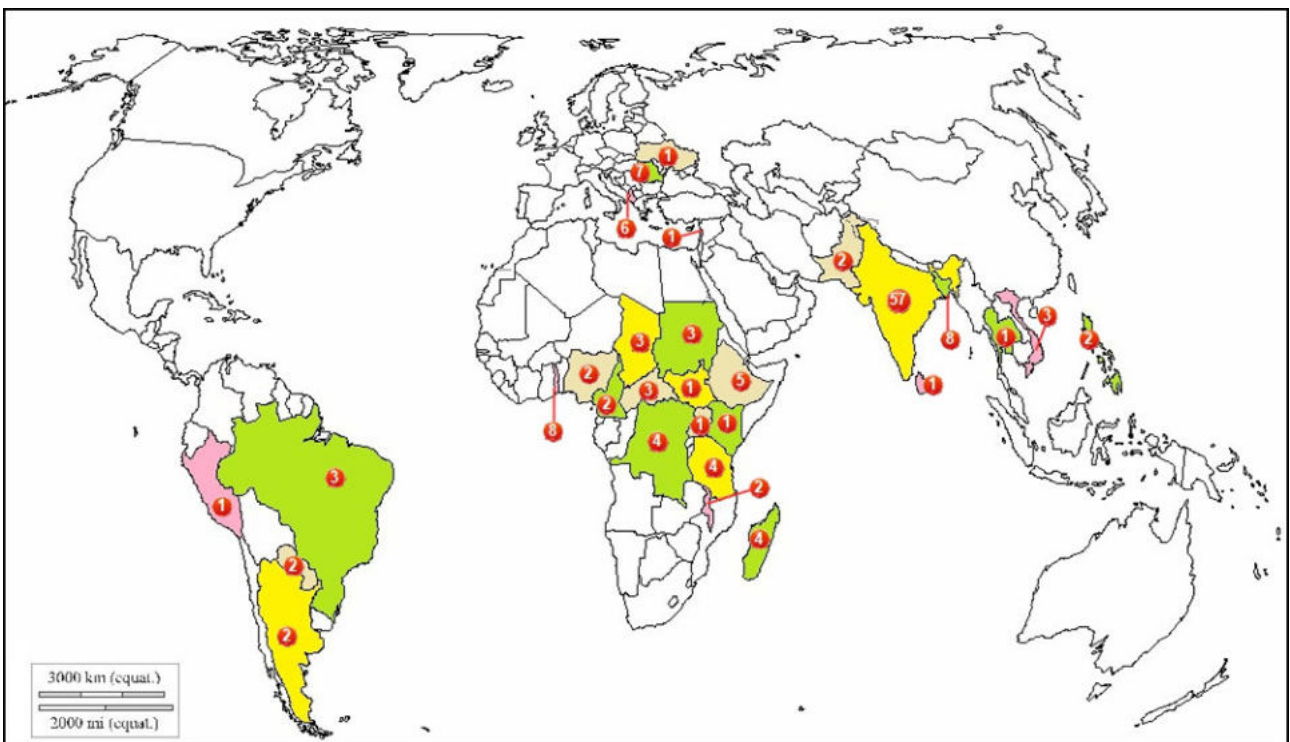
Restano punti di attenzione consolidati l'erogazione di aiuti per **medicines** e **cure mediche** a beneficio di poveri e malati non in grado di provvedervi autonomamente e il sostegno finanziario a **laboratori professionali** e piccole **attività imprenditoriali** volte a favorire l'autonomia economica delle fasce più deboli della popolazione.

Si segnalano, inoltre, gli aiuti alla realizzazione di opere civili quali **pozzi** e **scuole**, diretti a coprire rispettivamente i fabbisogni sempre crescenti di risorse idriche e di istruzione.

Aree geografiche d'intervento

Il Comitato nel corso del 2020:

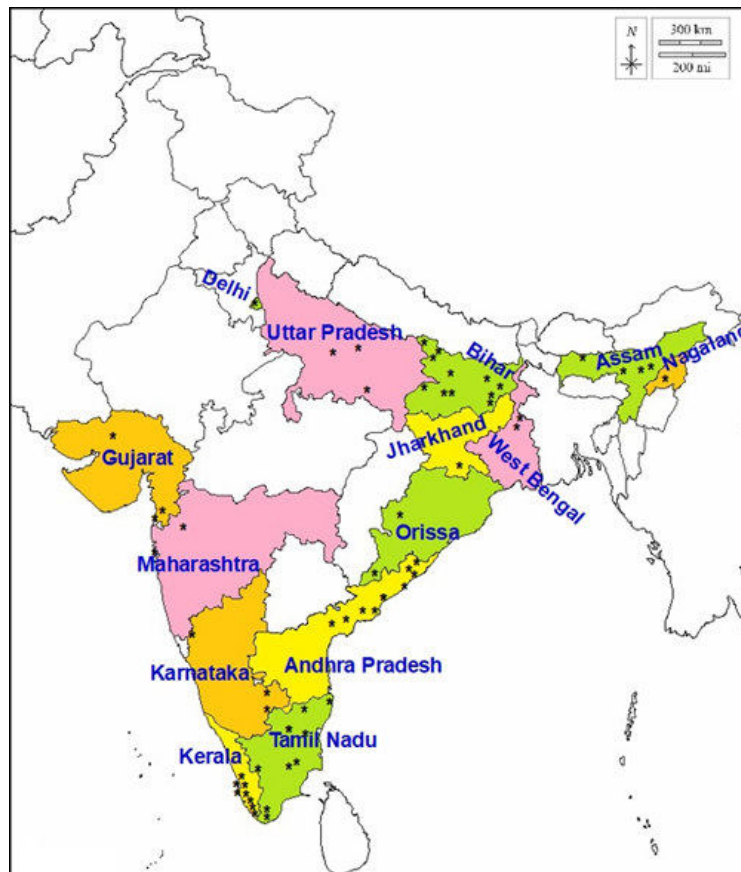
- ha sostenuto iniziative di solidarietà in **29 paesi del mondo e in 140 località** (di cui 57 in India)
- ha contribuito alla **realizzazione di 227 progetti** e iniziative, di cui **93** riguardanti l'operazione "adozioni-borse di studio"
- ha favorito la **partecipazione scolastica di circa 14.500 alunni** appartenenti alle 93 scuole e comunità che hanno beneficiato dell'operazione "adozioni/borse di studio".



I missionari, religiosi e religiose di diversi Ordini o Diocesi hanno ricevuto pertanto sostegno per programmi pluriennali o interventi mirati.

India

In India, ove storicamente è nata l'iniziativa (e che continua a dare il nome al "Gruppo"), esistono ancora molti luoghi ove, a causa delle condizioni di povertà e bisogno di alcune fasce della popolazione, è necessario un intervento (che spesso si affianca a risorse individuate localmente); le località raggiunte si trovano in diversi Stati indicati nella carta seguente:



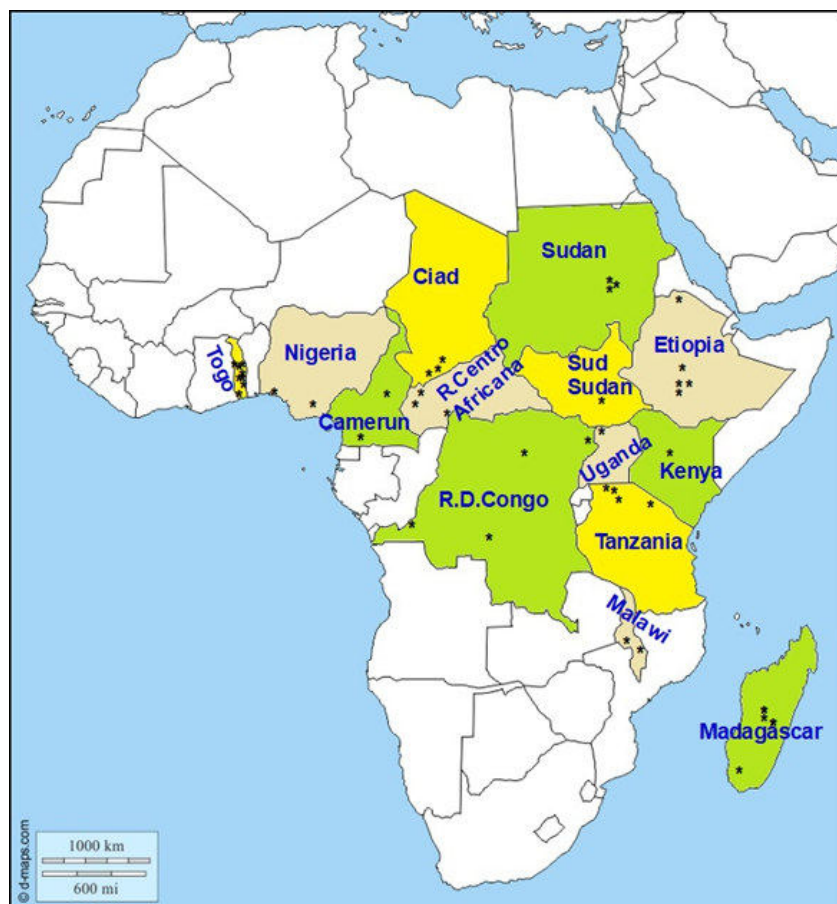
Altri paesi dell'Asia

Tra gli altri paesi dell'Asia aiutati si segnala in particolare il Bangladesh e poi Filippine, Pakistan e Vietnam.

Africa

Attenzione sempre crescente è rivolta al continente africano con **567.893 Euro** di aiuti inviati pari al 39% del totale inviato (nel 2019 era il 34%). Sudan, Etiopia, R. D. Congo e Tanzania sono stati

sostenuti con maggiori risorse, ma quote significative sono state destinate a Camerun, Madagascar, Togo e Ciad. Di seguito la carta con evidenziati i paesi aiutati:



America Latina ed Europa

Gli aiuti destinati all’America Latina hanno riguardato principalmente il Brasile, mentre in Europa gli aiuti sono stati destinati a sostenere specifiche attività a favore dei minori in Romania e Albania.

La rendicontazione degli aiuti

I risultati conseguiti con le somme di denaro inviato vengono periodicamente verificati attraverso le rendicontazioni e le relazioni che annualmente sono richieste a ciascun luogo aiutato.

Nel corso del 2020, a causa della pandemia ancora in corso, non è stato possibile effettuare viaggi e visite in loco, ma si sono intensificati i contatti con i responsabili delle attività attraverso lo scambio di corrispondenza (email) e in misura ridotta attraverso gli incontri con i missionari che si trovano in visita a Roma.

L'ATTIVITÀ STRUMENTALE

La raccolta fondi

Il Comitato persegue le proprie finalità tramite le liberalità ricevute dai benefattori che vengono periodicamente aggiornati sulle iniziative e i progetti in corso di realizzazione tramite la diffusione di una newsletter trimestrale e il sito web istituzionale www.gruppoindia.it.

Offerte ricevute

Nel 2020 grazie alle donazioni di numerosi benefattori privati (singoli e gruppi) sono stati raccolti **1.206.250 Euro** (nel 2019 1.378.112 Euro) pervenuti prevalentemente tramite versamenti con bollettini postali e bonifici bancari e in misura residuale tramite assegni, contanti e PayPal.

Lasciti ereditari

Inoltre, grazie al riconoscimento della personalità giuridica il Comitato "Gruppo India" può accettare la nomina di erede da parte dei propri benefattori acquisendo pertanto la titolarità dei relativi patrimoni mobiliari e immobiliari. Il Comitato provvede quindi alla alienazione degli immobili acquisiti alle migliori condizioni di mercato sostenendo le relative spese di gestione e vendita. Nel corso del 2020 le entrate derivanti da lasciti in denaro (legati) e dalla liquidazione di beni ricevuti in eredità ammontano a **28.418 Euro**, mentre i costi sostenuti nell'anno per la gestione di tali beni (imposte e oneri di amministrazione relativi ad immobili non ancora venduti) ammontano a **25.485 Euro**.

Agevolazioni fiscali per i donatori

Tutte le erogazioni liberali fatte a favore del Comitato Gruppo India Onlus sono detraibili ai sensi dell'art. 83 D. Lgs. 117/2017 e sono regolarmente indicate nelle scritture contabili, tenute a norma del 2° comma dell'art. 14 del Decreto Legge n. 35 del 14 marzo 2005.

Per le persone fisiche:

- detraibilità - 30% per un importo non superiore a Euro 30.000,00 (ai sensi dell'art. 83 comma 1 D. Lgs. 117/2017)

o in alternativa:

- deducibilità - per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (ai sensi dell'art. 83 comma 2 D. Lgs. 117/2017).

Per le imprese:

- deducibilità - per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (ai sensi dell'art. 83 comma 2 D. Lgs. 117/2017).

Le erogazioni devono essere effettuate con versamenti postali o bancari, con carte di debito, carte di credito, carte prepagate, assegni bancari e circolari.

Contributo "5 per mille"

Ci regali il tuo

5x mille?

Diventerà educazione, salute, sviluppo...

Dona il tuo 5x1000 al GRUPPO INDIA - ONLUS.
Nella dichiarazione dei redditi - modelli CUD, UNICO, 730
firma nel riquadro "Sostegno delle organizzazioni
non lucrative di utilità sociale". Riporta il

**CODICE FISCALE del GRUPPO INDIA:
97083850582**

*Diffondi l'iniziativa tra parenti, colleghi e amici. Grazie!
Più numerosi saremo ...Più sorrisi regaleremo!*

UN AIUTO CONCRETO CHE A TE NON COSTA NULLA... MA VALE MOLTISSIMO!

Grazie alla sottoscrizione del 5 per mille effettuata nelle dichiarazioni fiscali presentate da parte di numerosi benefattori sono pervenuti dall'Agenzia delle Entrate nel corso del 2020 **72.333 Euro** tramite l'erogazione di due quote che si riferiscono rispettivamente alla dichiarazione del 2018 e a quella del 2019.

La quota del 5 per mille relativa alle dichiarazioni del 2018 (34.889 Euro) è stata utilizzata dal Comitato Gruppo India per coprire parte delle erogazioni inviate a diversi progetti di sviluppo:

- **Koche (MALAWI)**: acquisto di una macchina per radiografie, indispensabile per i servizi diagnostici soprattutto a favore delle tante persone HIV positive ad alto rischio di ammalarsi di TBC
- **Khartoum (SUDAN)**: adozione a distanza per far studiare tanti bambini e aiuto ai rifugiati a causa delle guerre
- **Vijayarai (Andhra Pradesh, INDIA)**: borse di studio per 25 bambini e ragazzi ospitati nell'ostello Santa Rosa in modo da poter frequentare la scuola

- **Amakpapé (TOGO):** cure mediche e ospedaliere al fine di consentire a tanti malati quel diritto alla salute che è loro negato per il costo proibitivo.

Di seguito la tabella riepilogativa dei costi dei progetti di sviluppo nelle varie località e di quanto è stato coperto grazie ai fondi del 5 per 1000 delle dichiarazioni del 2018:

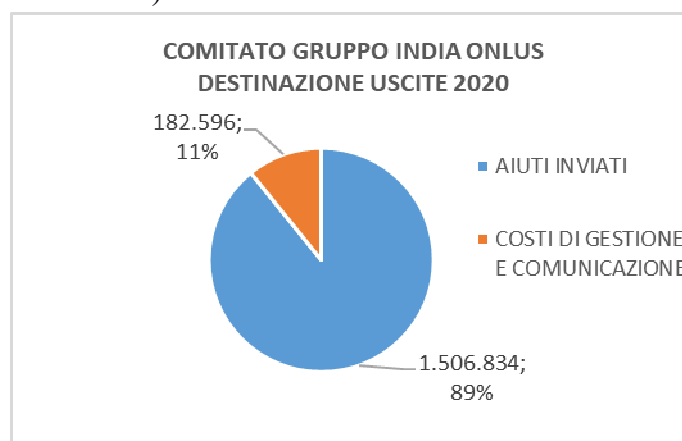
Località progetto di sviluppo	Contributo inviato	coperto con il 5x1000	% coperta con il 5x1000
Koche (Malawi)	€ 27.600	€ 16.705	60,53%
Khartoum (Sudan)	€ 24.000	€ 10.000	41,67%
Vijayarai (India)	€ 4.750	€ 3.000	63,16%
Amakpapé (Togo)	€ 10.000	€ 5.184,14	51,84%
TOTALE		€ 34.889,14	

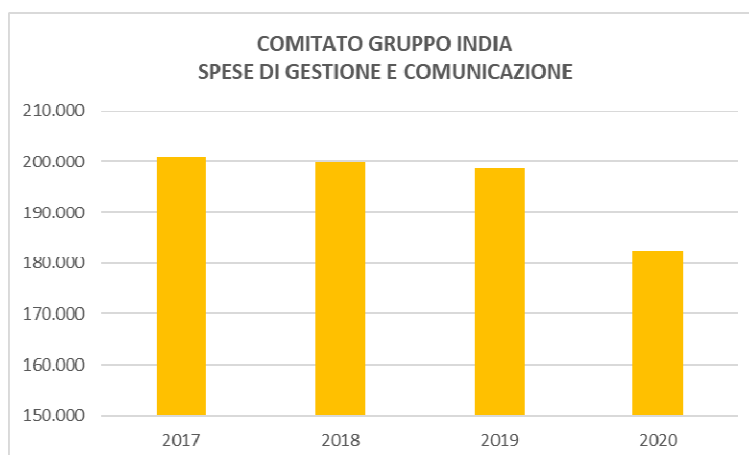
La restante quota di 37.444 Euro relativa alla dichiarazione del 2019 (ricevuta ad ottobre 2020) verrà rendicontata, nei termini di legge, nel corso dell'anno 2021.

I costi di gestione

Le somme raccolte vengono inviate ai luoghi sostenuti – sulla base di specifiche richieste presentate dai responsabili locali e approvate dal Comitato – al netto di quanto necessario per le spese generali di gestione e di comunicazione, incluse le spese del personale (due dipendenti a tempo pieno e due a tempo parziale) e le spese di informazione e promozione, come la stampa e la spedizione delle circolari.

Grazie all'attenzione massima all'impiego delle risorse e alla collaborazione a titolo volontaristico prestata da numerose persone, ivi compresi gli stessi membri del Comitato che operano tutti gratuitamente, le spese generali e di comunicazione, che nel 2020 ammontano a **182.596 Euro** (nel 2019 erano 198.676 Euro), sono pari al **10,8%** delle uscite complessive (somma di aiuti inviati e costi generali e di comunicazione).





La comunicazione

Molto importante è la comunicazione con i benefattori mantenuta attraverso la corrispondenza, i contatti telefonici o gli incontri organizzati presso parrocchie e gruppi in diverse località d'Italia. A questo si affianca la presenza in Istituti scolastici di diverso ordine e grado per presentare le iniziative del "Gruppo India" e favorire l'interesse e la formazione degli studenti.


Nel corso del 2020, a causa dell'emergenza Covid, si sono fortemente ridotte le visite degli operatori e volontari del Comitato presso istituti scolastici e parrocchie.

Contatti

Comitato Gruppo India ONLUS

Via degli Astalli, 1600186 Roma – Italy

+39 06 69700278 +39 06 697001

 posta@gruppoindia.it

 www.gruppoindia.it

 www.facebook.com/ComitatoGruppoIndia

 [@gruppoindia](https://twitter.com/gruppoindia)



Comitato "Gruppo India" Onlus
Via degli Astalli 16 - 00186 Roma - Tel. 06 69700278 - Centralino 06 697001
e-mail: posta@gruppoindia.it - www.gruppoindia.it

Il Comitato, nel ringraziare tutti i benefattori per gli aiuti generosamente inviati, auspica di poter continuare a tenere vivo il “ponte d’amore” instaurato, contribuendo così alle iniziative di sostegno e sviluppo delle popolazioni più bisognose.

Il Presidente

Avv. Marco Petrini